



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

GEL DI SILICE BIANCO

Cod: 18002005 Gel di Silice bianco 2/5

Cod: 18002410 Gel di Silice bianco 2/5

Cod: 18002450 Gel di Silice 460/480 g busta

Cod: 18002409 Gel di Silice bianco 0,5/1,5

DATA DI COMPILAZIONE: 30.01.2017

codice articolo: **9376**

Versione: **1.0 it**

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

- 1.1** Identificatore del prodotto
- | | |
|---------------------------------|---|
| Identificazione della sostanza | Gel di silice bianco |
| Codice articolo | 9376 |
| Numero di registrazione (REACH) | Il gel di silice bianco è stato registrato dai nostri fornitori |
| Numero CE | 231-545-4 |
| Numero CAS | 7631-86-9 |
- 1.2** Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
- Usos identificatos: sostanza chimica da laboratorio
- 1.3** Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
- Andrea Gallo di Luigi S.r.l.
Via Erzelli, 9
16152 Genova
(GE)
- Telefono: +39 010 6502941
e-mail: info@andreagallo.it
Sito internet: www.andreagallo.it

e-mail (persona competente) : info@andreagallo.it

- 1.4** Numero telefonico di emergenza
- Servizio d'informazione in casi di emergenza: 0106502941

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Questa sostanza non risponde ai criteri di classificazione di cui al Regolamento n. 1272/2008/CE.

- 2.1** Elementi dell'etichetta
- Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
non prescritto

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1	Sostanze	
	Denominazione della sostanza	amorfo silicio biossido
	Numero di registrazione (REACH)	01-2119379499-16-xxxx
	Numero CE	231-545-4
	Numero CAS	7631-86-9
	Formula molecolare	O ₂ Si
	Massa molare	60,09 g/mol

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di primo soccorso



Note generali

Togliere gli indumenti contaminati.

Se inalata

Aerare.

A contatto con la pelle

Sciacquare la pelle/fare una doccia.

A contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Se ingerita

Sciacquare la bocca. Contattare un medico in caso di malessere.

4.1 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Attualmente non sono noti sintomi ed effetti

4.2 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

nulla

SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1** Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei
Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca, biossido di carbonio (CO₂)
Mezzi di estinzione non idonei
getto d'acqua
- 5.2** Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non combustibile.
- 5.3** Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Indossare l'autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1** Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Per chi non interviene direttamente
Non respirare la polvere.
- 6.2** Precauzioni ambientali
Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.
- 6.3** Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita
Copertura degli scarichi.
Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita
Catturare meccanicamente.
Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci
Riporre in appositi contenitori per smaltimento.
- 6.4** Riferimento ad altre sezioni
Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1** Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il sviluppo di polvere.
Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale
Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.
- 7.2** Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo asciutto.

Sostanze o miscele incompatibili
Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.
Altre informazioni da tenere in considerazione

- Disposizioni relative alla ventilazione
Utilizzare la ventilazione locale e generale.
- Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio
Temperatura di stoccaggio consigliata: 15 - 25 °C.

7.3 Usi finali specifici

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

I dati non sono disponibili.

DNEL/DMEL/PNEC pertinenti e altri livelli soglia

- valori relativi alla salute umana

Endpoint	Livello soglia	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione
DNEL	4.000 mg/m ³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	acuto - effetti locali
DNEL	4.000 mg/m ³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti locali

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)



Protezioni per occhi/volto

Utilizzare la visiera con protezione laterale.

Protezione della pelle

- protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374.

- tipo di materiale

NBR (Caucciù di nitrile)

- spessore del materiale

>0,11 mm

- tempi di permeazione del materiale dei guanti >480 minuti (permeazione: livello 6)

- misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di polvere. Filtro antiparticolato (EN 143). P2 (filtra almeno il 94% delle particelle aeroportate, codice cromatico: bianco).

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico solido (granulato)

Colore biancastro

Odore inodore

Soglia olfattiva Non ci sono dati disponibili

Altri parametri fisici e chimici

(valore) pH 4 - 9 (100 g/l, 20 °C)

Punto di fusione/punto di congelamento 1.710 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione 2.230 °C

Punto di infiammabilità non si applica

Tasso di evaporazione non ci sono dati disponibili

Infiammabilità (solidi, gas) Non infiammabile

Limiti di esplosività

• limite inferiore di esplosione (LEL) questa informazione non è disponibile

• limite superiore di esplosione (UEL) questa informazione non è disponibile

Limiti inferiori di esplosione delle nubi di polvere queste informazioni non sono disponibili

Tensione di vapore Questa informazione non è disponibile.

Densità Questa informazione non è disponibile.

Densità di vapore Questa informazione non è disponibile.

Densità apparente 200 - 850 kg/m³

Densità relativa Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.

La/le solubilità

Solubilità in acqua

insolubile

Coefficiente di ripartizione

n-ottanolo/acqua (log KOW)

Questa informazione non è disponibile.

Temperatura di autoaccensione

Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.

Temperatura di decomposizione

non ci sono dati disponibili

Viscosità

irrilevante (sostanza solida)

Proprietà esplosive

non è classificato come esplosivo

Proprietà ossidanti

nulla

9.2 Altre informazioni

Dimensioni delle particelle

0,5 - 1 mm

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo in condizioni ambientali normali.

10.2 Stabilità chimica

Solido igroscopico.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con: Idrossido alcalino (alcali caustico), Sodio, Fluoruro di idrogeno (HF)

10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni supplementari.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

Corrosione/irritazione della pelle

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Non è classificato come irritante o come causante gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, cancerogeno o come tossico per la riproduzione

- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

- In caso di ingestione

i dati non sono disponibili

- In caso di contatto con gli occhi

essenzialmente non irritante

- In caso di inalazione

L'inalazione di polveri può causare irritazioni alle vie respiratorie

- In caso di contatto con la pelle

non irritante

Altre informazioni

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

secondo 1272/2008/CE: Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta)

Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
EL50	>10.000 mg/l	alga	ECHA	72 h

Tossicità acquatica (cronica)

Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
EL50	>1.000 mg/l	invertebrati acquatici	ECHA	24 h

12.2 Processo di degradabilità

Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche.

-
- 12.3** Potenziale di bioaccumulo
I dati non sono disponibili.
- 12.4** Mobilità nel suolo
I dati non sono disponibili.
- 12.5** Risultati della valutazione PBT e vPvB
I dati non sono disponibili.
- 12.6** Altri effetti avversi
I dati non sono disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1** Metodi di trattamento dei rifiuti
Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato. Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti Non gettare i residui nelle fognature.
- 13.2** Disposizioni pertinenti riguardanti i rifiuti
La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al cata- logo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.
- 13.3** Osservazioni
I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1** Numero ONU (non sottoposto a regolamenti relativi al traspor- to)
- 14.2** Nome di spedizione dell'ONU irrilevante
- 14.3** Classi di pericolo connesso al trasporto irrilevante
Classe -
- 14.4** Gruppo di imballaggio irrilevante
- 14.5** Pericoli per l'ambiente nulla (non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose)
- 14.6** Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non ci sono informazioni supplementari.
- 14.7** Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC
Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.
- 14.8** Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU
- Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)
Non sottoposto alle disposizioni dell'ADR, del RID e dell'ADN.

-
- Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)
Non sottoposto alle disposizioni dell'IMDG.
 - Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)
Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

- Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

Non elencato.

- Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Non elencato.

- Regolamento 850/2004/CE relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

Non elencato.

- Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

non elencato

- Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)

non elencato

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS) -Allegato II

non elencato

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

non elencato

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

non elencato

Inventari nazionali

La sostanza è elencata nei seguenti inventari nazionali:

- EINECS/ELINCS/NLP (Europa)
- REACH (Europa)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
CMR	Cancerogeno, Mutageno o tossico per la Riproduzione
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DMEL	Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetti minimi)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
vPvB	very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP, EU-GHS)



Fraasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)
irrelevante.

Clausola di esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.